

Valdarno *Entra nel vivo il progetto Futur-e: ecco gli scenari per l'ex area mineraria Santa Barbara*

Parco cicloturistico, parco agricolo e artistico ricerca su attività innovative in dirittura d'arrivo

► VALDARNO

Rappresentanti di istituzioni, mondo imprenditoriale, associazionismo e aziende insieme a urbanisti, esperti, mondo accademico: sono oltre settanta gli "stakeholder" del territorio che lunedì si sono radunati all'Incubatore d'impresa di Cavriglia, in località Bomba, per confrontarsi sul futuro dell'ex area mineraria di Santa Barbara nell'ambito della nuova procedura lanciata da Enel lo scorso giugno ispirata al modello "Futur-e". Tra i rappresentanti istituzionali erano presenti gli assessori regionali Vincenzo Ceccarelli e Stefano Ciuffo e i sindaci dei comuni di Cavriglia Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, Figline e Incisa Valdarno Giulia Mugnai e San Giovanni Valdarno Maurizio Viligiardi. Mentre l'omonima centrale, convertita dal 2006 in un impianto a ciclo combinato, rimane attiva, la miniera di Santa Barbara non è più utilizzata dal 1994 ed è già al centro di un progetto di recupero e riqualificazione, uno dei piani di riassetto ambientali più importanti d'Italia grazie alla



Incontro Istituzioni e imprenditori a Cavriglia per il progetto lanciato da Enel

collaborazione tra Regione, Comuni ed azienda. Enel ha deciso fare di più con un ulteriore progetto, che applicherà i principi di Futur-e, programma lanciato dall'azienda per riqualificare i siti di 23 centrali termoelettriche che hanno concluso il loro ruolo nel sistema energetico o stanno per farlo: attraverso soluzioni sostenibili e innovative, le dismissioni degli impianti diventano nuove opportunità per i territori che le ospitano. Il progetto entra quindi nel vivo: da maggio 2017 si è

svolta una prima fase istruttoria di analisi del territorio e di ricognizione degli attori da parte del Politecnico di Milano e sono stati individuati tre principali scenari di sviluppo per l'area. Il primo scenario, "Parco cicloturistico", prevede la creazione di un parco che integri più attività facendo dell'area un luogo di eccellenza e punto di riferimento per vacanze, sport, tempo libero, benessere fisico, ma anche per la sperimentazione nel campo della mobilità sostenibile. Il secondo scenario

è il "Parco agricolo e artistico", con presenza di boschi, coltivazioni, attività di ricerca e spazi dedicati all'arte. Il terzo, "Ricerca nel campo della geologia e delle attività produttive innovative", propone di dar vita a un polo di eccellenza nei settori delle geotecnologie, geofisico e sismico, collaborando con il mondo universitario e con l'Incubatore del territorio. Il workshop ha permesso di testare, valutare e arricchire gli scenari emersi direttamente con il territorio. Gli scenari emersi e integrati con idee, spunti, osservazioni individuati nel corso della giornata saranno poi elaborati e ulteriormente sviluppati da circa 70 giovani ricercatori internazionali, 50 del Politecnico di Milano e 20 dell'università di Firenze, che dal 10 al 13 ottobre trascorreranno alcuni giorni a Cavriglia per verificare e integrare il lavoro già svolto. I risultati delle attività di workshop porteranno quindi a definire gli ambiti di intervento che saranno al centro dei concorsi di progetto che verranno lanciati all'inizio del 2018. ◀

